



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

*di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze*

**VISTO** l'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** l'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modificazioni recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** l'articolo 6, comma 3 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;

**VISTO** l'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni, come modificato dall'articolo 6, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

**VISTA** la Circolare n. 6 del 4 dicembre 2014, del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, con la quale si evidenzia che gli incarichi di Commissario straordinario sono esclusi dai divieti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza imposti dall'articolo 5, comma 9, del citato decreto legge n. 95 del 2012;

**VISTO** il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, e in particolare l'articolo 15, comma 3, con il quale si stabilisce, tra l'altro, di procedere alla rideterminazione dei compensi per gli incarichi di commissario straordinario di Governo conferiti a decorrere dal 1° gennaio 2012;

**CONSIDERATO** che il predetto art. 15, comma 3, del decreto legge n. 98 del 2011, ha stabilito che il compenso dei commissari straordinari deve essere composto da una parte fissa e da una parte variabile, e che quest'ultima deve essere strettamente correlata al raggiungimento degli obiettivi e al rispetto dei tempi di realizzazione degli interventi ricadenti nell'oggetto dell'incarico;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 2019, con il quale il prefetto dott.ssa Giuliana Perrotta è stata nominata commissario straordinario di Governo per la gestione del fenomeno delle persone scomparse, per il periodo 18 marzo 2019 – 17 marzo 2020;

**RITENUTO** di dover procedere alla definizione del compenso spettante al prefetto dott.ssa Giuliana Perrotta, quale corrispettivo dell'incarico a lei conferito;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 11 maggio 2018 di determinazione del compenso attribuito al precedente commissario straordinario di Governo per la gestione del fenomeno delle persone scomparse;

**RITENUTO** di voler confermare, in considerazione delle funzioni svolte, lo stesso compenso corrisposto al precedente commissario straordinario del Governo per la gestione del fenomeno delle persona scomparse;





# Il Presidente del Consiglio dei Ministri

di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze

**VISTA** la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 giugno 2018, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, on. Giancarlo Giorgetti è stata delegata la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri,

## DECRETA:

### Art.1

1. Il compenso spettante al prefetto dott.ssa Giuliana Perrotta, commissario straordinario di Governo per la gestione del fenomeno delle persone scomparse, è determinato, a decorrere dal 18 marzo 2019 e fino alla scadenza dell'incarico, nell'importo di euro 22.312,80 annui lordi, a titolo di parte fissa, e fino all'importo massimo di euro 22.312,80 annui lordi, a titolo di parte variabile.

La parte fissa del compenso è liquidata mensilmente. La parte variabile è liquidata in un'unica soluzione, alla scadenza del mandato, in quanto subordinata alla valutazione dell'Autorità politica competente, previa acquisizione di una relazione annuale del commissario straordinario sull'attività svolta. Tale relazione, oltre ad essere strettamente correlata al raggiungimento degli obiettivi assegnati con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 2019, sarà funzionale alle finalità di cui all'articolo 11, comma 3 della legge n. 400 del 1998.

Sono fatte salve le disposizioni previste dalla normativa vigente relativamente al collocamento in quiescenza dei dipendenti pubblici.

2. La relativa spesa graverà sul pertinente capitolo del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, CdR 1 – "Segretario generale".

### Art. 2

1. Il Commissario riferisce annualmente sullo svolgimento della propria attività al Presidente del Consiglio dei ministri il quale emana, se del caso, appositi atti di indirizzo per le amministrazioni pubbliche competenti ad adottare provvedimenti amministrativi.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi per il controllo.

Roma, 12 AGO. 2019

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO  
(Giancarlo Giorgetti)

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
**SEGRETARIATO GENERALE**  
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO  
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

REGISTRATO AL CONTO IMPEGNI N. 13455  
CAPITOLO 166 ANNO FIN. 2019

Roma, 5/8/19

IL REVISORE

D. M. Melini

IL DIRIGENTE

